

Piano di Emergenza Scuole

Ai sensi del D.lgs. 81/2008 e del
D.M.26/08/1992

Istituto Istruzione Superiore “ C. A. Dalla Chiesa”
sede IPSSAR Mineo (CT)

A - Generalità.....	4
A1 - Identificazione e riferimenti della scuola.....	4
A2 - Caratteristiche generali dell'edifici scolastici.....	5
Planimetria delle aree interne e esterne.....	5
A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	7
B - Organizzazione dell'emergenza	8
B1- Obiettivi del piano.....	8
B2 - Informazione	8
B3- Classificazione emergenze	8
B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento.....	8
B5 - Composizione della Squadra di Emergenza.....	9
Squadra di prevenzione incendi	9
Squadra di evacuazione - assegnazione incarichi	10
Studenti Aprifila Serrafila.....	11
Squadra di pronto soccorso	12
C - Procedure di emergenza e di evacuazione	13
C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	13
Scheda 1 compiti del coordinatore delle emergenze.....	13
Scheda 2 responsabili dell'area di raccolta.....	14
Scheda 3 responsabile chiamata di soccorso.....	15
Scheda 4 responsabile dell'evacuazione della classe	15
Scheda 5 responsabile di piano	16
Scheda 6 studenti apri-fila chiudi-fila soccorso.....	16
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi.....	17
Incendio di ridotte proporzioni	17
Incendio di medie e vaste proporzioni	17
Raccomandazioni finali.....	18
Note Generali	18
C3 - Sistema comunicazione emergenze	19
1. Avvisi con campanella	19
2. Comunicazioni a mezzo altoparlante	19
3. Comunicazioni telefoniche	19
C4 - Enti esterni di pronto intervento.....	20
C5 - Chiamate di soccorso	20
C6 - Aree di raccolta	21
Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno	21
D - Norme di comportamento in base al tipo di emergenza e mansione	22
Scheda 1 norme per l'evacuazione	22
Scheda 2 norme per incendio	23
Scheda 3 norme per emergenza sismica	24
Scheda 4 norme per emergenza elettrica.....	25
Scheda 5 norme per segnalazione della presenza di un ordigno.....	26
Scheda 6 norme per emergenza tossica.....	27
Scheda 7 norme per allagamento	28
Scheda 8 norme per i genitori	29
E -Presidi antincendio	30

E1 Tabella ubicazione e utilizzo	30
E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio.....	31
E3 – Tabella sostanze estinguenti - Effetti.....	32
E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV)	33
F - Allegati	35
Modulo 1 Modulo di evacuazione	36
Modulo2 scheda riepilogativa dell'area di raccolta.....	37
Modulo 3 foglio informativo per il piano di emergenza.....	38

A - Generalità

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

Istituto Istruzione Superiore “C.A.Dalla Chiesa” Caltagirone (CT)

Indirizzo : Via Santa Maria di Gesù sn

N. studenti : 276

N. docenti : 47

N. non docenti : 10

Preside : Prof.ssa Interrigi Giuseppa

Ente Proprietario dell’edificio : Provincia Regionale di Catania

1. Responsabile S.P.P. : Prof. Blandini Massimiliano

2. Coord. della Gest. Emergenze : Prof.ssa Rinaldi Francesca

3. Coord. del Primo Soccorso : Prof.ssa Grosso Carolina

4. Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): Prof. Balba Giovanni

5. Medico competente : non nominato

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di: Addetti al servizio prevenzione e protezione

A2 - Caratteristiche generali dell'edifici scolastici.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono evincere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori. La scuola è ospitata in tre plessi un plesso centrale, uno con due aule (Via Simili) ed l'ultimo con quattro aule (C.da Ippolito) La struttura centrale è composta da due piani ognuno dei quali è destinato ad un uso ben preciso. Il piano terra vi sono i laboratori di Cucina e sala è delle aule didattiche, al primo piano, abbiamo invece tre aule didattiche, un laboratorio di informatica. Il plesso di Via Simili è composto da due aule più sala professori e responsabile di sede ripartite su due piani. Il terzo plesso è situato in un unico piano ed è composto da tre aule più un laboratorio.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. Area attività collettive

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la biblioteca e simili)








4. Area attività sportive (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)



5. Area uffici

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni

-  Ubicazione delle Uscite di emergenza
-  Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
-  Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
-  Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
-  Indicazione della segnaletica di sicurezza
-  Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
-  Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

-  Individuazione delle chiusure dell'erogazione Gas (metano)
-  Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica.

(massimo n. ipotizzabile)

Piano	Alunni	Disabili	Docenti	Non Docenti	Personale Segreteria	Totale
Terra	76	0	10	4	0	90
Primo	85	0	6	1	0	92
Simili Terra	20	0	1	2	0	23
Simili Primo	25	0	1	1	0	27
C.da Ippolito	70	0	4	2	0	76
Totale	276	0	22	10	0	308

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;(plessi di Via Simili e c.da Ippolito)
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; Plesso Centrale
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	Piano Terra Centrale	1
Laboratori	Piano Terra Centrale	2
Centrale termica	Esterna Centrale	1
Laboratori di informatica	Secondo Piano Centrale	1
Laboratori di informatica	c.da Ippolito	1
Centrale termica	Via Simili	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	-----	-----
Aule con studenti disabili	-----	-----
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	Via Simili	2

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche		
Attrezzature particolari		

B - Organizzazione dell'emergenza

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti. E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio di vicepresidenza al piano primo, il numero telefonico è **0933/982112** In caso di evacuazione nell'area di raccolta esterna

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

Squadra di prevenzione incendi

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per corpo (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento


n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		PATENTINO VVF data	note
				Ente	Ore		
1	Vitale Giovanni		Terra	SIPI	8	05/12/2007	
2	Balba Giovanni		Terra	SIPI		05/12/2007	
3	Spitale Gaetano		Primo	Deve fare il corso			
4	Costanzo Filippo		Primo	Deve fare il corso			
5	Mirata Gaetana		Simili	Deve fare il corso			
6	Costarelli Alessandro		Simili	Deve fare il corso			
7	Vasile Santo		c.da Ippolito	Deve fare il corso			
8	Costanzo Filippo		c.da Ippolito	Deve fare il corso			
9	Belluzzo Giuseppe						
10	Emmanuele Salvatore						
11	Puma Josef						

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi 2 da formare 9

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Si informa che programma e attestati, si trovano dal Dirigente .

Squadra di evacuazione - assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Responsabile di sede	
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segret. o non docente	1° Collaboratore scolastico sede piano terra	2° Collaboratore scolastico sede piano terra
Chiamata di soccorso	Addetto Centralino	Mirata Gaetana	Vinciguerra Sebastiano
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente o non docente	Docente in orario	1° aprifila
Studente apri-fila 1	Studente	Vedi allegato	Vedi allegato
Studente chiudi-fila	Studente	Vedi allegato	Vedi allegato
Responsabile centro di raccolta esterno simbolo : 	Docente	Rinaldi Francesca	Romano Anna Maria
Interruzione energia elettrica	Non Docente di piano Centrale Non Docente di piano Simili Non Docente di piano Ippolito	Vinciguerra Marcelli Giuseppina Amato Giuseppe	Famà Santo Fontanarosa Concetta
Controllo operazioni di evacuazione CENTRALE	Non Docente di piano	Vinciguerra	Famà Santo
Controllo operazioni di evacuazione SIMILI	Non Docente di piano	Marcelli Giuseppina	Fontanarosa Concetta
Controllo operazioni di evacuazione IPPOLITO	Non Docente di piano	Amato Giuseppe	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ CENTRALE	Non Docente di piano	Vitale Giovanni	Famà Santo
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ SIMILI	Non Docente di piano	Marcelli Giuseppina	Fontanarosa Concetta
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ IPPOLITO	Non Docente di piano	Amato Giuseppe	

Studenti Aprifila Serrafila

<i>Classe</i>	<i>Aprifila</i>	<i>Serrafila</i>
1 A	Urso Andrea	Conti Debora
1 B	Aquilino Salvatore	Evangelista Ruth
1 C	Munda Domenico	Camelia Carmelinda
2 A	Di Paola Lucrezia	Pagano Piero
2 B	Biuso Francesco	Di Benedetto Francesco
2 C	La Mastra Giovanni	Cucuzza Ilenia
3 A Sala	Di Fine Sebastiana	Maione Natale
3 A Ricevimento	Ranieri Cinzia	Cimmellaro Salvatore
3 A Cucina	Mascuso Debora	Ardizzone Michele
3 B Cucina	Giunta Danilo	Gruccione Giovanni
4 A Tsr	Tardo Antoni	Arena Angelica
4 B Tsr	D'Avola Vincenzo	Sapienza Moreno
5 A Tsr	Risigliene Antonio	Capra Annamaria
5 B Tsr	La Icona Fabio	Savia Davide
5 A Tst	Adamo Pierangelo	Sari Angela

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione $3+ 30+10=45$

Squadra di pronto soccorso

<p>Pronto Soccorso</p> <p>Una unità per corpo .</p> <p>Abilitati dopo corso di formazione</p>	<p>Compiti</p> <p>Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso</p> <p>Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso</p> <p>Interventi di primo soccorso.</p>
--	---

n.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		note
			Ente	Ore	
1	Grosso Carolina	Ippolito	IPSIA "C.A. Dalla Chiesa" Caltagirone	12	Febbraio 2009
2	Gulizia Carmela	Centrale	Deve fare il corso		
3	Vasile Santo	Simili	Deve fare il corso		
4	Spitale Gaetano	Centrale	Deve fare il corso		
5					
6					
7					

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso 1 da formare 3

Gli attestati e i programmi sono conservati presso IIS "C.A.Dalla Chiesa" Caltagirone

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Centralino	01/01/2010	Vasile Santo
1	Via Simili	01/01/2010	Grosso Carolina
1	c.da Ippolito	01/01/2010	Gulizia Carmela

C - Procedure di emergenza e di evacuazione

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

Scheda 1 compiti del coordinatore delle emergenze

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- 1. Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.**
- 2. Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.**
- 3. Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.**
- 4. Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.**
- 5. Dà il segnale di fine emergenza**

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

Scheda 2 responsabili dell'area di raccolta

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Responsabile di sede);
- comunicano al Responsabile di Sede la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Responsabile di Sede);

Scheda 3 responsabile chiamata di soccorso

(PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

Scheda 4 responsabile dell'evacuazione della classe

(DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- 1. Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.***
- 2. Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.***
- 3. All'ordine di evacuazione dell'edificio:***
- 4. Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".***
- 5. Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.***

NOTE Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

Scheda 5 responsabile di piano

(PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonchè chiude la valvola di intercettazione del gas (qualora ci fosse) .
2. L'addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
3. Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
4. Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
5. Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

Scheda 6 studenti apri-fila chiudi-fila soccorso

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

*I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta **(una porta chiusa è segnale di classe vuota).***

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

Incendio di ridotte proporzioni

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. **Utilizzare gli estintori come da addestramento:**

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

Incendio di medie e vaste proporzioni

1. **Avvisare i Vigili del Fuoco.**
2. **Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.**
3. **Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.**
4. **Compartimentare le zone circostanti.**
5. **Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti**
6. **La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.**

Raccomandazioni finali

Quando l'incendio è domato :

1. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
2. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
3. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Non Prevista

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118	0933/50536	0933/39111
VIGILI DEL FUOCO	115	0933/21222	
POLIZIA	113	0935/983011	
CARABINIERI	112	0933/981002	
GAS	800810833		
ENEL	803500	800900800	
CENTRO ANTIVELENI Catania	095/7594120	800410989	

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola Istituto Istruzione Superiore "C. A. Dalla Chiesa" IPSSAR di Mineo ubicata in Via Guzzanti 3 a Mineo è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è Sig.ra Mirata Gaetana il nostro numero di telefono è 0933/982112.

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)qui è la scuola IPSSAR di Mineo ubicata in Via Guzzanti 3 a Mineo mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via_____)

Il mio nominativo è Sig.Sig.ra Mirata Gaetana il nostro numero di telefono è 0933/982112."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

" Pronto qui è la scuola Istituto Istruzione Superiore "C. A. Dalla Chiesa" IPSSAR di Mineo ubicata in Via Guzzanti 3 a Mineo è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è Sig.ra Mirata Gaetana il nostro numero di telefono è 0933/982112.

Ripeto, qui è la l'Istituto Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa" IPSSAR di Mineo ubicata in Via Via Guzzanti 3 a Mineo è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è Sig.ra Mirata Gaetana il nostro numero di telefono è 0933/982112."

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.


Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	Simbolo
Terra, primo e secondo	TUTTE	Campetti da gioco	

D - Norme di comportamento in base al tipo di emergenza e mansione

Scheda 1 norme per l'evacuazione

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
4. Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
5. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
6. Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
7. Seguire le vie di fuga indicate;
8. Non usare mai l'ascensore;(nella nostra scuola non è installato)
9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- 1** Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- 2** Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; Segnalare la propria presenza dalle finestre.

Scheda 2 norme per incendio

Chiunque si accorga dell'incendio:

1. avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
2. avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se il caso, il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

1. dare l'avviso di fine emergenza;
2. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
3. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
4. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
5. avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

Scheda 3 norme per emergenza sismica

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

1. valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
2. interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
3. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
4. coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- ✚ Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- ✚ Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- ✚ Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- ❖ con l'aiuto degli assistenti, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Scheda 4 norme per emergenza elettrica

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

1. verificare lo stato del generatore ENEL, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
2. telefonare all'ENEL
3. avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
4. disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

Scheda 5 norme per segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- a) non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- b) avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

1. evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
2. telefonare immediatamente alla Polizia;
3. avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
4. avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
5. attivare l'allarme per l'evacuazione;
6. coordinare tutte le operazioni attinenti.

Scheda 6 norme per emergenza tossica

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- 1) Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- 2) Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- 3) Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- a) Far rientrare tutti nella scuola.
- b) In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- ✚ stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- ❖ con l'aiuto di operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Scheda 7 norme per allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- 1) interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- 2) aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- 3) avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- 4) telefonare al Comune (Ufficio Acquedotto);
- 5) verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- ❖ dare l'avviso di fine emergenza;
- ❖ avvertire Società gestione acqua .

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

Scheda 8 norme per i genitori

Il Responsabile di Sede deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- 1) le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;*
- 2) cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;*
- 3) quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il **non precipitarsi** a prendere i figli per **non rendere** difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.*

E - Presidi antincendio

E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
Piano terra Centrale	Estintori a Polvere	13A 89BC	Sipi Antincendio	1
Piano terra Centrale	Estintori a CO2	89BC	Sipi Antincendio	1
Piano primo Centrale	Estintori a Polvere	13A 89BC	Sipi Antincendio	1
Piano terra Simili	Estintori a Polvere	13A 89BC	Sipi Antincendio	1
Piano primo Simili	Estintori a Polvere	13A 89BC	Sipi Antincendio	1
C.da Ippolito	Estintori a Polvere	13A 89BC	Sipi Antincendio	2

-Legenda-




Mezzi di estinzione:	Tipo:
I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,	P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO2 =Anidride carbonica, S = Schiuma,

Controllo dei presidi antincendio verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Pieno	Nebul.ta Vapore	Schiuma	CO ²	Polvere
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					
		Gomma e derivati					
		Tessuti naturali					*
		Cuoio e pelli	*	*	*		*
		Libri e documenti	*	*	*		*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, propilene, e acetilene					
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio				*	
		Perossido di bario, di sodio e di potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*
		Alternatori		3			*
		Quadri ed interruttori		3			*
		Motori elettrici		3			*
		Impianti telefonici					*

Legenda		
	<i>Uso vietato</i>	1
	<i>Scarsamente efficace</i>	2
	<i>Efficace</i>	3
*	<i>Efficace ma danneggia i materiali</i>	4
		In edifici chiusi con impianti fissi
		Spengono l'incendio ma non eliminano gli inneschi (braci)
		Permessi purché erogati da impianti fissi
		Impianti fissi

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

1. **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.



Materiali radioattivi



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti

2. **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.



Vietato fumare



Vietato fumare o usare fiamme libere



Acqua non potabile



Vietato ai carrelli di movimentazione



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere con acqua



Non toccare



Divieto di accesso alle persone non autorizzate

3. *Attrezzature antincendio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.



Telefono per
gli interventi
antincendio



Lancia
antincendio



Scala



Estintore



Direzione
da seguire

4. *Salvataggio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.



Pronto
soccorso



Direzione
da seguire



Telefono per
salvataggio e
pronto soccorso



Barella



Doccia di
sicurezza



Lavaggio
degli occhi

F - Allegati

Modulo 1 Modulo di evacuazione

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data

CLASSE	PIANO
--------	-------

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	colore o lettera
---------------------	------------------

FIRMA DEL DOCENTE

.....

Modulo2 scheda riepilogativa dell'area di raccolta

classe	sezione	n_alumni	presenti	evacuati	dispersi	docente Firma R.A.R.
1	A					
1	B					
1	C					
2	A					
3 A	Cucina					
3 A	Sala					
3 A	Ricevimento					
3 A	SEC					
4A	TSR					
4B	TSR					
5A	TSR					
Piano terra						
Primo piano						

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

Modulo 3 foglio informativo per il piano di emergenza

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Responsabile di Sede, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la Prof.ssa Rinaldi Francesca

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) La Sig.ra Mirata Gaetana è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Responsabile di Sede;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 1. disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 2. disattivare l'erogazione del gas metano;
 3. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 4. impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Responsabile di Sede per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.